

PUNTO

Città di Torino

D.I.A. e Cil, integrazioni alla documentazione

La "Riforma Biagi"

(D. Lgs 276/2003)

ha introdotto novità di interesse anche per lo svolgimento delle procedure di carattere edilizio, contenute all'art. 86 comma 4 (che modifica il D. Lgs 494/1996 art. 3 comma 8 sulla sicurezza dei cantieri).

A seguito delle modifiche citate è infatti necessario presentare all'amministrazione una serie ulteriore di dati e di dichiarazioni, prima dell'inizio dei lavori relativo a permesso di costruire o contestualmente alla presentazione della D.I.A.. Il testo integrale della disposizione della Città di Torino - Settore Servizi per l'Edilizia (disposizione di servizio n. 14/2003) è consultabile sul sito dello Sportello per l'edilizia

www.comune.torino.it/vediliziaprivata

Denunce di costruzioni in c.a.

Le denunce di costruzioni in conglomerato cementizio armato, precompresso ed a struttura metallica realizzate sul territorio comunale di Torino devono essere presentate dal costruttore allo Sportello per l'Edilizia del Comune di Torino.

SEQUE

PARERI FISCALI

Architetti e «Legge Biagi»

Domanda: «Sono un architetto iscritto all'ordine di Torino, attualmente ho un contratto di co.co.co., non ho partita Iva e non pago contributi all'Inarcassa.

1) Dovendo svolgere un lavoro personale, indipendente quindi dal mio contratto di co.co.co., per conto di committenza privata, quale forma di pagamento dovrei attuare? una prestazione occasionale, quindi ritenuta d'acconto? Avete informazioni in merito al tetto massimo di 5.000,00 Euro annuali per committente? Tale tetto annuale è complessivo o riferito al singolo committente?

2) i co.co.co. o futuri contratti a progetto permetteranno l'iscrizione all'ordine degli architetti?

3) è vero che il contratto di co.co.co. implica l'impossibilità di usufruire del regime agevolato per l'apertura della partita Iva? quanto durerebbe tale regime?

4) l'apertura della partita Iva quali spese implica e quali contributi bisogna poi versare, ipotizzando un guadagno annuale netto di 15000 euro?».

Risposta:

1) la prestazione di lavoro occasionale può andare bene se il rapporto con il committente ha durata inferiore ai 30 giorni e prevede un compenso non superiore ai 5.000 euro annui. Le condizioni devono essere presenti entrambe. Il limite dei 5.000 euro è riferito al singolo committente.

2) nella precedente normativa era possibile essere iscritto all'Ordine senza avere una partita Iva e svolgere lavori con contratti co.co.co., si è propensi a pensare che nulla cambi con la nuova normativa, ma ad oggi la legge Biagi è ancora soggetta ad interpretazioni. E' notizia recente la prossima uscita di una circolare del ministero del lavoro sulle collaborazioni coordinate e continuative che attuerà la legge Biagi disciplinando il passaggio alla nuova tipologia del contratto a progetto.

3) Non si può usufruire del regime agevolato Iva solo qualora la nuova attività per la quale si apre partita Iva sia mera prosecuzione della precedente attività svolta come co.co.co. (art. 13 L.23/12/2000 n. 388).

4) L'iscritto all'Ordine che eserciti la professione in via autonoma ed abitualmente deve richiedere l'attribuzione della partita Iva ed iscriversi all'Inarcassa. Qualora preveda di avere un volume di affari annuo inferiore a 30.987 euro può in fase di richiesta della partita Iva chiedere l'agevolazione di cui all'art. 13 di cui sopra, che comporta il pagamento dell'irpef in misura ridotta, il versamento dell'Iva una volta l'anno e la tenuta di una contabilità estremamente semplificata. Qualora non possa beneficiare del regime agevolato dovrà tenere una contabilità semplificata con tenuta del registro incassi e del registro pagamenti e dovrà procedere periodicamente alla liquidazione Iva.

COMUNICAZIONI

CLASSIFICAZIONE SISMICA

La Regione Piemonte ha recentemente emanato disposizioni per la riclassificazione delle zone sismiche del territorio piemontese. Con la Deliberazione della Giunta regionale 17.11.03 n. 61-11017 (pubblicata sul BUR Piemonte n. 48 del 27.11.03) si stabiliscono i nuovi parametri con cui per la prima volta 168 comuni piemontesi sono classificati all'interno della zona 3, considerata debolmente sismica: di questi 40 si trovano in provincia di Torino.

Per questi comuni cambiano le procedure edilizie e urbanistiche: i progetti delle nuove costruzioni private (compresi gli interventi sull'esistente) dovranno essere depositati presso lo sportello unico dell'edilizia, ove esistente, ovvero presso i comuni competenti. Su questi progetti si applicherà un controllo a campione, da effettuarsi con le procedure della L. R. 19/85 e nelle deliberazioni attuative. Per i progetti degli edifici pubblici in zona 3, gli strumenti urbanistici e loro varianti strutturali, nonché gli strumenti urbanistici esecutivi sono tenuti al rispetto del Testo Unico per l'Edilizia.

Nulla cambia invece per i comuni appartenenti alla zona 2 (zona sismica), che già da tempo appartengono alla categoria dei comuni sismici.

I comuni della provincia di Torino classificati in zona 3 sono:

Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Buriasco, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Cavour, Cesana T.se, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Guaglione, Graverè, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Oulx, Piscina, Pragelato, Reano, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, S. Ambrogio di Torino, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Trana, Vaie, Valgioie, Venaus, Villar Dora.

Con disposizione di servizio del Settore Servizi per l'Edilizia n. 12/2003 sono definite le procedure per la ricezione e la archiviazione della documentazione relativa ai cementi armati. La modulistica sarà disponibile a breve sul sito dello Sportello per l'edilizia

www.comune.torino.it/vediliziaprivata

Certificazione di agibilità
Il Testo Unico dell'edilizia ha ridefinito le indicazioni procedurali per il rilascio della certificazione di agibilità.

Dopo aver chiarito alcuni dubbi interpretativi, la Città di Torino - Settore Servizi per l'Edilizia - ha definito con disposizione di servizio n. 13/2003 la nuova procedura per il rilascio della certificazione di agibilità, ed è stato predisposto il nuovo modello di domanda. Il testo integrale della procedura è pubblicato sul sito dello Sportello per l'edilizia

www.comune.torino.it/vediliziaprivata

LIBRI 2003

IL LIBERTY A TORINO

Riprogettare l'esistenza di un'intera società attraverso la trasformazione dell'ambiente era l'utopia del Movimento Moderno, che trovò nell'Art Nouveau la sua espressione più prolifica e proteiforme. Nei dieci anni in cui si risolse la sua parabola ascendente, questa corrente di gusto seppe incidere profondamente nel mondo degli oggetti, della stampa, della pubblicità, scalfendo invece solo in superficie la forma della città. Se quindi non furono realizzate città, centri urbani o importanti sequenze monumentali, sorsero quartieri residenziali dove prevalse l'impronta Art Nouveau. Torino può essere considerata la sintesi di entrambe le situazioni e, per l'ampia presenza di architetture e di grandi protagonisti del nuovo stile (da Fenoglio a D'Aronco), è una delle capitali del modernismo italiano, con Milano, Napoli e Palermo. Questo volume propone un itinerario organico, che tocca tutti i più importanti edifici di quella stagione creativa, fornendo una guida critica e i dati pratici necessari a una visita allo straordinario patrimonio architettonico del liberty torinese.

TORINO. TRA LIBERTY E FLOREALE - Maria Grazia Imarisio, Diego Surace - Testo & Immagine - 2003 - Euro 12,39

TORINO: APPUNTAMENTO CON IL FUTURO

Count down è la procedura attivata prima dei lanci spaziali: tutto dev'essere pronto, e da quel momento si eseguono una serie di passi programmati, fino al lancio. *Count down* è il termine che ci è parso più adeguato a riassumere ciò che emerge dal «Quarto rapporto annuale sulla Grande Torino». Ricorda il 2006, le Olimpiadi della neve: occasione per far conoscere la città nel mondo e arricchirne l'immagine; occasione anche per realizzare le grandi infrastrutture di trasporto attese da tempo. *Count down*, però, ricorda pure un altro appuntamento che la città non deve mancare: l'appuntamento con il suo futuro. Il «Rapporto», promosso dall'Eau Vive e dal Comitato Giorgio Rota e realizzato con il contributo della Compagnia di San Paolo, è suddiviso in tre parti: la prima fotografa la struttura economica e sociodemografica dell'area metropolitana torinese; la seconda ne verifica i livelli di qualità della vita e dei servizi; la terza si concentra su politiche e progetti di portata strategica, relativi alla governance metropolitana e agli interventi olimpici. I dati e il monitoraggio dei progetti dicono in maniera univoca che, adesso, il tempo è la risorsa cruciale. È questo il senso del *count down*: ma avere una scadenza, com'è noto, aiuta a fare.

COUNT DOWN 2003. 4° RAPPORTO ANNUALE SULLA GRANDE TORINO - Silvia Crivello, Luca Davico, Luisa Debernardi, Anna Maria Gonella, Elisa Rosso - Guerini e Associati - 2003

RITRATTI DI MAESTRI

Questa pubblicazione raccoglie gli atti del corso del dottorato di ricerca in Teoria e costruzione dell'architettura, Facoltà di architettura di Torino, 2002. Propone l'esperienza di alcuni maestri italiani, in particolare della generazione nata a cavallo degli anni '30, che ha potuto cogliere il rapido mutare delle condizioni del 900. Essa assume una valenza propedeutica fondamentale per la continuità delle scuole e dei modelli formativi. Il libro è costituito da una introduzione del curatore, la biografia di ogni singolo maestro e da un saggio, di autore sempre diverso. Valerio Palmieri ha scritto di Alessandro Anselmi; Vittorio Longheu di Carlo Aymonino; Domenico Chizzoniti di Guido Canella; Silvia Malcovati di Giorgio Grassi; Carlo Palazzolo di Vittorio Gregotti; Mauro Berta di Aimaro Isola; Piotr Barbarewicz di Gianugo Polesello; Lamberto Amistadi di Luciano Semerani.

RITRATTI. OTTO MAESTRI DELL'ARCHITETTURA ITALIANA - Anselmi, Aymonino, Canella, Grassi, Gregotti, Isola, Polesello, Semerani - a cura di Carlo Quintelli - Celid - 2003 - Euro 12

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILE DI REDAZIONE
ADRIANO SOZZA

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
DOMENICO BAGLIANI

GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA
ERALDO COMO

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA s.r.l. VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO